

---

**015**

---

**VALUTAZIONI PRELIMINARE DI GENO TYPE MTBDR PER LA RILEVAZIONE DI RESISTENZA A RIFAMPICINA E ISONIAZIDE DA PARTE DI MYC.TUBERCULOSIS COMPLEX**

Molinari G.L., Camaggi A., Kroumova V., Crespi I., Andreoni S., Fortina G.

*Laboratorio di Microbiologia e Virologia  
Azienda Ospedale Maggiore Novara*

Nel periodo giugno 2004-giugno 2005 sono stati isolati e identificati presso il Laboratorio di Microbiologia dell'Ospedale Maggiore di Novara 32 ceppi di *Myc. tuberculosis* complex provenienti in particolare da materiale respiratorio.

Nei confronti dei suddetti microrganismi è stato effettuato l'antibiogramma utilizzando il sistema **BACTEC MGIT 960** della Ditta Becton Dickinson che, partendo dalla coltura primaria, consente mediamente in 5 giorni di determinare la sensibilità o la resistenza del ceppo nei confronti di Streptomycina, Isoniazide, Rifampicina, Etambutolo nonché Pirazinamide quest'ultimo farmaco testato in terreno liquido acidificato.

Per ciascuno di tali ceppi, utilizzando il **GenoType MTBDR** della Ditta Arnika, oltre alla conferma di identificazione del ceppo, è stata contemporaneamente determinata la resistenza alla rifampicina tramite l'analisi molecolare dell'area di resistenza del gene *rpoB* (che codifica per la subunità  $\beta$  dell'RNA polimerasi), e all'isoniazide andando a testare la regione di resistenza del gene *katG* (che codifica per l'enzima catalasi perossidasi).

Il confronto con i dati forniti dall'antibiogramma ha evidenziato una totale sovrapposibilità di risultati.

Pur considerando questi dati assolutamente preliminari e meritevoli di ulteriori approfondimenti (si potrebbero ad esempio confermare i risultati con analisi di sequenziamento per poter confermare le mutazioni che hanno causato la resistenza o per evidenziare eventuali altre mutazioni che

potrebbero portare allo stesso risultato) possiamo affermare che questo ulteriore sforzo in campo micobatteriologico per fornire al clinico una risposta completa e affidabile nel più breve tempo possibile sia la strada da percorrere per un trattamento della tubercolosi sempre più efficace, tempestivo e mirato.